

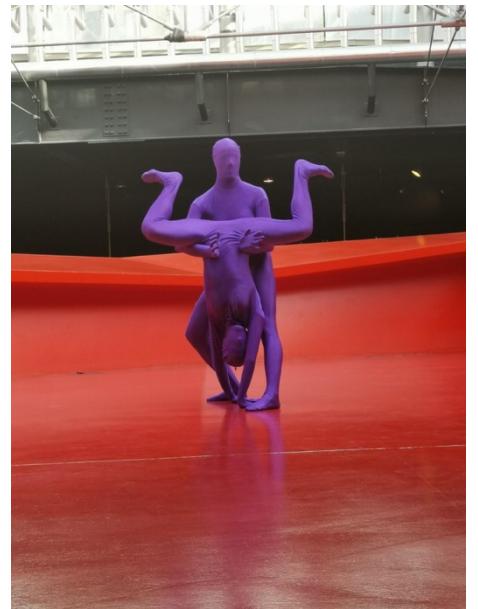
SOMAPOLIS alleanza di corpi

Coreografia Stefania Ballone

Ideazione e drammaturgia Caterina Serra

Danzatrici Stefania Ballone, Sveva Gaudenzi

Coordinamento artistico Deborah Gismondi



Intero e scisso, verticale come la I maiuscola di un io, mentre
a terra disarticolata le parti.

Un corpo senza volto, senza nome. Né maschile né femminile, né
adatto, né infantile, né umano, né animale.

Un corpo che desidera, in cerca, in lotta. Contro norme e
incarnazioni politiche e sociali. Contro la parodia delle
finzioni di genere, tu maschio io femmina per nascita,
un'estetica grottesca della dominazione in nome di una gerarchia
che genera disuguaglianza e violenza.

Abbiamo voluto il corpo in scena, la sua sessualità come teatro
politico. Ciò che ha scritto e mosso il movimento è stato ed è
il desiderio. Quel corpo siamo noi.

Balliamo ogni identità mobile, provvisoria, siamo un corpo vivo
e vogliamo che desideri liberamente. Che a darci nome sia ogni
nostra rivoluzione.

Caterina Serra